

Sezione : **EcoNomia • EcoLogia • EcuMenia**

Un finto culturismo politico

spacciato per democrazia

Ci sono intenzioni nobilissime. A sentirle, ne rimani affascinato, e che nomi, detti per addolcirti: *green deal!* Suona così a lungo, da farti abbassare ogni difesa. Poi però ti riprendi, cerchi di capire cos'è *un affare verde*, e rischi di amareggiarti per i tanti dubbi che possono sorgere. La Commissione Europea non ha ancora percepito le conseguenze delle sue avventure linguistiche, buttate lì, poi ritirate, quindi riformulate e di nuovo vendute come nuove, anche le più in disuso. Conseguenze demoralizzanti: un finto culturismo politico spacciato per democrazia.

L'Europa sognata è svanita. Resta il corpo burocratico autoritario, che vuole farti bere qualsiasi intruglio politico. Cos'è questo *green deal*? La risposta della Commissione Europea è: «*I cambiamenti climatici e il degrado ambientale sono una minaccia enorme per l'Europa e il mondo. Per superare queste sfide, il Green Deal europeo trasformerà l'UE in un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva*». Accantoniamo per ora la prima frase. Prendiamo la seconda: «*il Green Deal europeo trasformerà l'UE in un'economia moderna, efficiente*». Si capisce che è uno strumento per raggiungere un qualcosa, ma non si dice cos'è. Un testo? Un processo? Una costruzione linguistica? Uno scampolo di qualche tessuto

ideologico? Non si sa. Forse solo un vuoto slogan. Sappiamo che è uno «*strumento per*». Allora potrebbe essere una *funzione* e acquistare un senso, ma solo se la direzione verso un «*per*» sia effettivamente verso una destinazione ricca di senso. Ma la destinazione indicata è veramente così slabbrata, da aver

perso qualsiasi credibilità. Isoliamo la destinazione verso cui dovremmo muoverci: un'«*economia moderna, efficiente*». Troppo poco per una Commissione Europea! Ma i suoi membri non sono insipienti. Sanno che le persone, se distratte, sono abbindolabili. Dov'è la distrazione? Un'espressione veritiera, ma fuori contesto. È

vero che «*i cambiamenti climatici e il degrado ambientale sono una minaccia enorme per l'Europa e il mondo*». Ma non si sta parlando dell'arco alpino in pericolo, ma di un qualcosa che «*trasformerà l'UE in un'economia moderna, efficiente*». Il lettore appena distratto non è in grado di replicare: «*No! L'Unione Europea non è solo un'economia, è anche qualcosa di più, è anche un orizzonte, se vuole esistere come unione di stati e di popoli*». E l'abbindolamento? Farti trasformare la tua abitazione secondo i loro standards e non secondo i canoni della tua storia, della storia del tuo quartiere, della tua città, del Tuo Paese. Però poi ti riprendi e ti ricordi che un giorno si voterà anche per l'Europa. A meno che non vincano i non votanti. Come a Milano.

**Non è l'America di Trump,
è l'Europa della Commissione.
L'Europa sognata è svanita.
Resta il corpo burocratico
che vuol farti bere
qualsiasi intruglio politico.**